

Il Progetto LIFE+ del mese



LIFE12 NAT/IT/000818

Beneficiario coordinatore:

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Tel: 012 2854720

Sito web: www.lifexerograzing.eu

Coordinatore del progetto: Bruno Aimone

E-mail:

aimone.alpicozie@ruparpiemonte.it

Beneficiari associati:

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Comune di Bussoleno, Comune di Mompantero e D.R.E.Am. Italia soc. coop. Agricolo-Forestale

Durata: 01/07/2013 - 30/06/2018

Budget complessivo € 1.001.034,00

Cofinanziamento € 497.821,00

PROGETTO “CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PRATERIE XEROTERMICHE DELLA VALLE DI SUSA MEDIANTE LA GESTIONE PASTORALE”

Il progetto LIFE Xero-grazing è finalizzato alla conservazione e al recupero degli **habitat prioritari 6210***

“Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee” e **6240*** “Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche”, nell’ambito di un comprensorio pastorale rappresentativo del **SIC IT1110030**

“Oasi xerothermiche della Valle di Susa - Orrido di Chianocco e Foresto”. Le praterie xerothermiche afferenti agli habitat 6210* e 6240* sono infatti gli elementi di maggior pregio nel SIC per estensione (oltre il 30% della superficie del sito) e in quanto caratterizzate dalla compresenza, eccezionale per il territorio piemontese e alpino, di numerose specie di orchidee, di specie ad areale mediterraneo rare o poco comuni in Piemonte e di alcuni endemismi. La stessa presenza dell’habitat 6240*, non ancora segnalato in Piemonte, è stata confermata solo nel corso delle attività di rilevamento svolte nel primo anno di progetto.

Se da un lato la combinazione di fattori climatici e geologici, come il clima arido e ventoso e i substrati prevalentemente calcarei permettono la presenza nel SIC di specie e di comunità vegetali del tutto eccezionali per le Alpi, dall’altro la localizzazione in un ambiente marginale ha reso le praterie xerothermiche particolarmente

vulnerabili a variazioni di gestione, richiedendo un intervento per la loro conservazione. In particolare, l'abbandono dei terrazzamenti coltivati (seminativi, vigneti) avvenuto nel secondo dopoguerra e l'interruzione del pascolamento hanno innescato una rivegetazione spontanea del territorio: inizialmente le praterie si sono diffuse nelle aree terrazzate, ma con il tempo specie arboree e arbustive hanno a loro volta colonizzato le praterie. Conseguenze di queste dinamiche sono state la riduzione e frammentazione degli habitat e il loro degrado in termini di pregio floristico.

Dato il contesto, il progetto LIFE Xero-grazing si è posto l'obiettivo di valutare lo stato di conservazione degli habitat in tutto il SIC e di definire e realizzare gli interventi necessari alla conservazione e al recupero di porzioni significative di praterie, avviando una gestione sostenibile e continuativa delle stesse accompagnata da un monitoraggio annuale degli effetti su vegetazione e specie rare. Gli interventi interessano nello specifico una superficie di habitat inclusa nel SIC di oltre 80 ha, suddivisa in due macro-settori, su terreni di proprietà dei **Comuni di Bussoleno** e di **Mompantero (TO)**.

OBIETTIVI

Il progetto LIFE Xero-grazing intende definire tecnicamente e realizzare gli interventi necessari alla conservazione e al recupero di porzioni significative degli habitat 6210* e 6240* nel SIC IT1110030 "Oasi xerothermiche della Valle di Susa - Orrido di Chianocco e Foresto", anche al fine di consentire all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie di avviare una gestione sostenibile e di lungo periodo degli stessi. Nello specifico, il progetto mira a:

- definire l'estensione e lo stato di conservazione degli habitat 6210* e 6240* in tutto il SIC IT1110030, al fine di acquisire le conoscenze di base necessarie ad applicarle alla gestione;



Pecore integranti del gregge di servizio del progetto LIFE Xero Grazing. (Foto: Marco Pittarello)

- recuperare, attraverso interventi di decespugliamento e taglio, circa 20 ha di habitat attualmente degradati a seguito dell'invasione di alberi e arbusti; tali formazioni rappresentano infatti una seria minaccia per le orchidee e le specie rare presenti, tendendo gli elementi più rari a scomparire negli stadi di vegetazione più evoluti;

- definire Linee guida per la gestione degli habitat a scopo conservativo, applicandole poi concretamente su circa 80 ha complessivi di praterie xerothermiche di proprietà dei Comuni di Bussoleno e Mompantero. Considerati l'asprezza del territorio e il modesto valore pastorale delle

praterie, il pascolamento ovino è stato individuato quale forma di gestione ideale del sito. Il progetto prevede la predisposizione delle attrezzature necessarie al pascolamento, come recinzioni e punti acqua, e la sistemazione di alcuni sentieri per consentire l'accesso degli animali. L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ha inoltre acquistato 150 ovini da impiegare per la gestione delle aree. Si tratta in tal caso del primo gregge di servizio pubblico in Piemonte;



Bacheca informativa integrante dei percorsi didattici (Foto: Alessandra Gorlier)

- monitorare attraverso una rete di stazioni permanenti di osservazione gli effetti del pascolamento e degli interventi di taglio e decespugliamento su habitat, orchidee e specie rare per assicurarne la conservazione;
- favorire un turismo più consapevole delle caratteristiche dell'area protetta grazie a percorsi didattici appositamente allestiti nei settori di intervento e a iniziative di carattere educativo, divulgativo e scientifico rivolte alle scuole, alle comunità locali, ai fruitori, a tecnici di settore o ricercatori;
- proseguire la gestione anche dopo la conclusione del progetto, coinvolgendo le comunità locali e tutti i portatori di interesse nel perseguimento di tale obiettivo. A riguardo il progetto mira specificatamente al progressivo coinvolgimento dei proprietari privati al fine di ampliare nel tempo la superficie gestita mediante pascolamento.

ATTIVITA' E RISULTATI ATTESI

Azioni preparatorie

Il progetto si è articolato in una serie di azioni preliminari a carattere conoscitivo, che si sono concluse nel corso del 2014. Le azioni hanno previsto l'aggiornamento dello stato di conservazione degli habitat 6210* e 6240* in tutto il SIC IT1110030 e l'impianto di una rete di monitoraggio permanente nei due settori di intervento, al fine di valutare in dettaglio l'appartenenza fitosociologica e il valore foraggero delle praterie e lo status pre-interventi degli habitat e delle popolazioni di orchidee e specie rare.



Conducente del gregge di servizio del progetto LIFE Xero Grazing. (Foto: Alessandra Gorlier)

A tal fine sono stati realizzati complessivamente 261 rilievi fitopastorali e fitosociologici (di cui 129 permanenti), accompagnati da rilevamenti di dettaglio delle caratteristiche stazionali dei siti. E' stata, inoltre, realizzata un'indagine approfondita in merito alla gestione agro-pastorale storica e attuale del SIC IT1110030, al fine di acquisire dati utili alla gestione e comprendere la velocità dei fenomeni

evolutivi conseguenti l'abbandono e in atto nell'area protetta. Sono state definite **Linee guida per la conservazione e il recupero** degli habitat 6210* e 6240* su tutto il SIC, per dotare l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie di indicazioni di gestione realmente applicabili e sostenibili e in grado di consentire un ampliamento nel tempo delle aree sottoposte a intervento nel corso del progetto. E sono, inoltre, state definite indicazioni operative e **Linee guida volte alla gestione** degli habitat 6210* e 6240* in altre aree marginali montane della rete Natura 2000 nei quali tali habitat sono a rischio di conservazione a causa dell'abbandono. In particolare, si è inteso fornire una **Guida** tecnica atta a esportare le metodologie e gli interventi applicati nel progetto LIFE Xero-grazing in altri areali, a beneficio non solo di Enti territoriali deputati alla gestione, ma delle stesse aziende agricole che dovranno applicarla. Le linee guida sono state infatti intese come una sequenza operativa di fasi da seguire per ottenere tutti gli elementi necessari a predisporre un documento tecnico di gestione dell'habitat o degli habitat di riferimento.

Per ciascuna fase, sono state quindi fornite indicazioni tecniche sui dati da raccogliere e considerare, sulle possibili modalità di gestione e sui principi tecnici e le metodologie su cui la gestione stessa dovrà essere impostata. Inoltre, è stata prevista la definizione tecnica e puntuale degli interventi necessari alla conservazione e al recupero di una porzione significativa degli habitat 6210* e 6240* inclusa nel SIC, applicando concretamente le linee guida alla gestione che sono state redatte.

Tutte le azioni preparatorie hanno consentito di acquisire dati essenziali per la realizzazione delle azioni concrete. Inoltre, sono stati realizzati documenti tecnici e cartografie di dettaglio sintetizzanti i risultati e i prodotti di ciascuna attività scaricabili dal sito *web* di progetto.

Azioni concrete di conservazione

Le azioni concrete previste da progetto sono state volte a consentire la realizzazione di interventi di recupero e conservazione in un'area di oltre 80 ha inclusa nel SIC IT1110030 e suddivisa in due settori di proprietà dei Comuni di Bussoleno e Mompantero. Le azioni, in parte ancora in corso di realizzazione, hanno previsto il recupero di circa 20 ha di habitat invasi da alberi e arbusti attraverso azioni di decespugliamento e taglio, nonché la predisposizione di attrezzature pastorali funzionali alla gestione del pascolamento; in particolare nei settori di pascolamento sono in corso di realizzazione gli scavi per l'interramento di condotte di adduzione dell'acqua per l'abbeverata (considerato che i settori stessi sono sprovvisti di fonti naturali o artificiali destinabili a tal scopo) e l'allestimento di recinzioni fisse abbattibili destinate a delimitare alcuni settori dell'area di pascolo in corrispondenza di strapiombi e balze rocciose. Sono, inoltre, stati acquistati 150 ovini da parte dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie da impiegare come gregge di servizio per gestire attivamente le praterie xerothermiche. E', inoltre, in corso il ripristino di alcuni tratti della rete sentieristica di servizio ai settori di pascolamento danneggiati da erosione o manomissione del fondo e l'affidamento del gregge di servizio, mediante bando pubblico, a un'azienda agricola operante in Valle di Susa (con la costituzione di un gregge di 250 capi complessivi) e l'applicazione del pascolamento nei settori di proprietà comunale (in corso) sulla base del documento di gestione. In particolare, le attività di pascolamento primaverile sono iniziate a metà del mese di aprile 2015 e sono terminate alla fine del mese di maggio, consentendo di utilizzare oltre la metà delle aree di pascolo. Date le caratteristiche xerothermiche dell'area, non adatte a utilizzazioni estive, il pascolamento riprenderà nei mesi autunnali. Le azioni concrete sinora svolte hanno consentito di ripristinare le attività di pascolamento in aree da tempo abbandonate.



L'orchidea *Ophrys fuciflora*. (Foto: Elisa Perotti)

Azioni di monitoraggio

Le azioni di monitoraggio, iniziate nel 2015 e tuttora in corso, consentiranno di valutare gli effetti del pascolamento sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie rare oggetto di tutela.

In particolare esse hanno previsto la ripetizione dei rilievi fitopastorali e fitosociologici e dei rilievi su orchidee e specie rare sulla rete di monitoraggio permanente. Nel 2015 i rilievi sono stati realizzati sia prima sia dopo il pascolamento, consentendo di ricavare dati sull'andamento delle popolazioni delle specie di interesse, sulle caratteristiche del prelievo animale nei due habitat e sulle preferenze alimentari degli ovini al pascolo. E' in corso di valutazione anche il monitoraggio dell'impatto socio-economico e sugli ecosistemi del progetto.



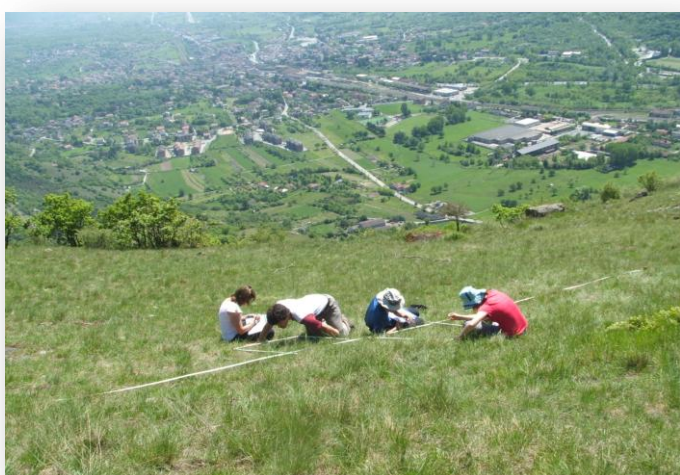
Workshop itinerante dedicato allo studio e alla gestione agro-pastorale delle praterie xero-termiche.
(Foto: Belen de Novoa)

Azioni di divulgazione

Le azioni di divulgazione consentiranno di valorizzare gli aspetti di maggior interesse e utilità del progetto LIFE Xero-grazing rendendoli accessibili a vari livelli: scuole, fruitori dell'area, comunità locali, tecnici di settore, università e centri di ricerca.

Tutte le azioni, in parte concluse in parte in corso, hanno già consentito di ottenere importanti risultati in termini di divulgazione degli aspetti del progetto e delle tematiche annesse (protezione degli habitat, gestione del pascolamento, ecc.). In particolare esse includono la realizzazione di due percorsi didattici nell'ambito dei settori di intervento del progetto. Tali percorsi, costituiti rispettivamente da sei e quattro bacheche tematiche in successione lungo due itinerari (precedute da

notice-board informativi), sono stati dedicati a tematiche inerenti il progetto LIFE Xero-grazing o ad aspetti di particolare interesse del SIC. I percorsi sono stati inaugurati nel mese di maggio 2015. Sul sito di progetto sono disponibili le tracce GPS dei sentieri, i contenuti dei pannelli e una brochure dedicata ai percorsi. Inoltre, il 20 giugno 2014 è stato organizzato un



Rilievo fitopastorale svolto nelle azioni di monitoraggio. (Foto: Alessandra Gorlier)

workshop rivolto a tecnici di settore, che ha

consentito in particolare un efficace scambio di esperienze in merito alla gestione degli habitat e delle specie rare oggetto di tutela. E', oltre a ciò, prevista l'organizzazione di una conferenza finale a chiusura del progetto. Le azioni di divulgazione includono, inoltre, la realizzazione di pubblicazioni

dedicate al progetto, in particolare di una *brochure* di supporto per i sentieri didattici (già scaricabile dal sito *web* di progetto), di un *Layman's report* e di una pubblicazione conclusiva che includerà una sintesi tecnica completa degli obiettivi e dei risultati del progetto, le modalità di attuazione, gli strumenti impiegati e le basi scientifico-tecniche sulle quali il progetto è stato impostato. Il progetto ha previsto anche l'allestimento di una pagina su *Facebook* pubblica (www.facebook.com/lifexerograzing?ref=settings) costantemente aggiornata con le attività svolte. Sono inoltre previste la realizzazione di attività divulgative presso le scuole, di comunicati stampa, di incontri sul territorio con le Comunità locali ed i portatori di interesse e di un filmato didattico-dimostrativo dedicato al progetto. Il 22 novembre 2013 è stato in particolare realizzato un incontro presso il Comune di Bussoleno che ha consentito di presentare il progetto alle Comunità locali ottenendone interessanti riscontri. Sono in corso, inoltre, le riprese per il filmato didattico-dimostrativo.

Azioni di networking

Le attività di networking sono state avviate nell'ultimo trimestre 2013 (in anticipo rispetto alla data prevista) con la partecipazione al *workshop* regionale e al seminario locale del progetto LIFE10 INF/IT/272 Fa.re.na.it "Insieme per Rete Natura 2000".

Nel 2014 sono proseguiti i contatti con altri progetti LIFE concretizzatisi con la partecipazione del beneficiario coordinatore a un primo incontro di tipo conoscitivo con i partecipanti del progetto LIFE12 ENV/IT/439 GREENWOOLF

svoltosi presso la sede del CNR-ISMAL di Biella il 10 marzo 2014. Gli stessi partecipanti di GREENWOOLF hanno consolidato l'attività di rete partecipando al *workshop* di LIFE Xero-grazing del 20 giugno 2014. Inoltre, dal 4 all'8 agosto 2014, il progetto LIFE Xero-grazing è stato presentato alla 9th SER2014 *European Conference on Ecological Restoration* a Oulu (Finlandia). Durante quest'ultima sessione sono stati presentati 23 progetti LIFE su temi di *Ecological Restoration*, sedici dei quali relativi ad ambienti di prateria e, in buon numero, ad ambienti xerici. La settimana di congresso è stata anche l'occasione per un'intensa attività di *networking*.



Incontro dei visitatori con il gregge di servizio nella giornata di inaugurazione dei percorsi didattici. (Foto: Marco Pittarello)

Le attività sono proseguite nel corso dell'autunno e, in particolare, quella avviata con LIFE Viva Grass proseguirà nel 2016 con la visita in Italia dei ricercatori estoni.

Nel 2015 è stato invece rafforzato il *networking* con il progetto LIFE WolfAlps, che ha fornito due cani da guardiania per la protezione del gregge LIFE Xero-grazing e ha partecipato all'inaugurazione del percorso didattico "Monte Molaras" per attività di disseminazione in merito alla gestione stessa dei cani con funzione di difesa del gregge.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE O FORMATIVE REALIZZATE

Nel corso del progetto sono stati realizzati diversi eventi pubblici, sempre preceduti da comunicati stampa. In particolare, il 22 novembre 2013 si è svolta una giornata informativa rivolta alle comunità locali e a tutti i portatori di interesse presso la sala consiliare del Comune di Bussoleno. L'evento ha avuto una buona partecipazione (circa 60 persone). E' stato, inoltre, organizzato un workshop itinerante di carattere tecnico e finalizzato allo scambio di esperienze circa lo studio, la tutela e le modalità di gestione agro-pastorale dell'habitat 6210* o di altri habitat o specie di interesse. L'obiettivo è stato di favorire un *networking* con tecnici di settore e con altri progetti che avevano implementato azioni simili per contrastare il degrado di habitat e specie e il declino della biodiversità in territori marginali. Il *workshop*, al quale hanno partecipato, circa 40 persone, ha avuto luogo il 20 giugno 2014 a Bussoleno. Mentre, il 2 maggio 2015 è stato inaugurato il percorso didattico "Monte Molaras" di Mompantero, allestito nell'ambito del progetto. All'evento hanno partecipato 55 persone. L'occasione ha consentito di far apprezzare le peculiarità naturalistiche del SIC IT1110030 e di incontrare il gregge LIFE e il suo conduttore nel corso delle attività di pascolamento. E' stato, inoltre, possibile realizzare alcune attività di *networking* con il progetto LIFE WolfAlps, presente per divulgare alcune nozioni in merito alla gestione dei cani da guardiania. Sempre nel mese di maggio è stato inaugurato il percorso didattico "Truc San Martino" di Bussoleno, allestito nell'ambito del progetto. All'evento, svoltosi il 31 maggio 2015 in occasione della campagna di Legambiente "Voler bene all'Italia", hanno partecipato 18 persone. Dato il periodo favorevole è stato possibile osservare numerose orchidee in fase di fioritura e alcune specie mediterranee e imparare a riconoscere i due habitat prioritari 6210* e 6240. Nel 2014 il progetto LIFE Xero-grazing è, inoltre, stato presentato in occasione del 9th *European Conference on Ecological Restoration della Society for Ecological Restoration (SER)* che si è tenuta a Oulu (Finland) nei giorni 4-8/08/2014.

PRODOTTI REALIZZATI

I documenti tecnici e informativi prodotti sono disponibili per il *download* sul sito <http://www.lifexerograzing.eu/it/progetto/documenti-di-progetto-e-prodotti.html>